

Liceo

Scienze umane Gambara

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	3
<hr/>	
PIANO DEGLI STUDI	4
<hr/>	
QUADRO ORARIO	5
PROPOSTA FORMATIVA	
<hr/>	
PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE	6
SBOCCHI AL TERMINE DEL PERCORSO	
<hr/>	
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	7
<hr/>	
CONVENZIONI ATTIVATE	8
<hr/>	
PERCORSI LABORATORIALI	9
<hr/>	
PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE	12
<hr/>	
CONTATTI	13

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE *Veronica Gambara* di Brescia

raccoglie la tradizione culturale e pedagogica maturata in più di 150 anni di impegno didattico e formativo.

L'attuale corso di studi, in continuità con le proprie origini, si caratterizza per una proposta formativa ricca ed equilibrata, progettata sulla base di un percorso educativo rinnovato, che integra in modo armonico lo studio delle scienze umane con i diversi ambiti del sapere: linguistico-letterario, artistico, storico-filosofico e scientifico.

Il Liceo delle Scienze Umane, infatti, si qualifica per l'attenzione nei confronti dello studio dell'uomo nella sua dimensione sociale, antropologica e psicopedagogica e come occasione di conoscenza, interpretazione e valorizzazione di ogni forma di pensiero, linguaggio e cultura.

Il corso presta particolare attenzione all'educazione interculturale in un'ottica di conoscenza e valorizzazione della pluralità dei modi di vita, linguaggi, forme di pensiero, delle tradizioni e dei valori. In tale prospettiva lo studente matura la consapevolezza che ogni cultura è la testimonianza della creatività e dell'originalità con cui gli uomini hanno contribuito ad arricchire l'enciclopedia culturale del pianeta.

Il complesso delle discipline favorisce un approccio critico, promuovendo il contatto sia con le più vive problematiche della contemporaneità sia con la conoscenza del passato, in un rinvio che arricchisce il presente di nuove indicazioni per una comprensione critica e consapevole.

STORICITÀ DELL'INDIRIZZO

Si ritiene opportuno premettere una sintesi del percorso che dall'Istituto Magistrale ha portato all'attuale Liceo delle Scienze Umane nel segno di una tradizione che si è sedimentata al "Gambara", raccogliendo al tempo stesso le sfide dell'innovazione e della sperimentazione.

A partire dall'anno scolastico 1992/1993, all'Istituto Magistrale si è affiancato il Liceo Socio-psico-pedagogico, frutto della progettazione curricolare predisposta in cinque anni di lavoro da un'apposita commissione ministeriale, la Commissione Brocca, che alla fine degli anni '80 ebbe il compito di disegnare la riforma della Scuola Secondaria Superiore. Si trattava di un curriculum incentrato sulle scienze della formazione e fondato su un solido impianto culturale sia nell'area umanistica che in quella scientifica.

Con la soppressione del corso di studi ordinario dell'Istituto Magistrale, a partire dall'anno scolastico 1998/99 ha preso avvio – su proposta ministeriale – la sperimentazione del Liceo delle Scienze Sociali. Ne è conseguito un profilo formativo del tutto nuovo, che ha posto al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione e ha proposto – sulla base delle più mature esperienze europee – di utilizzare gli strumenti e i metodi delle scienze sociali per una lettura critica del mondo contemporaneo.

A partire dall'anno scolastico 2000/2001, nell'ambito del Liceo delle Scienze Sociali è stato attivato un indirizzo umanistico con l'obiettivo di favorire la consapevolezza del ruolo che le civiltà classiche hanno svolto nello sviluppo della cultura europea.

Infine, con la recente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane, che sostituisce le precedenti sperimentazioni e raccoglie l'eredità del Liceo socio-psico-pedagogico e del Liceo delle Scienze Sociali a indirizzo umanistico.

CHE COSA SONO LE SCIENZE UMANE?

Si tratta di un gruppo di discipline (antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia) che, nel corso di un lungo processo di sperimentazione, sono state progressivamente introdotte nella scuola secondaria superiore, in particolare negli ex Istituti Magistrali.

Le scienze umane hanno prodotto un imponente complesso di studi e di ricerche, che costituiscono strumenti indispensabili per una lettura critica e consapevole dei temi più urgenti della realtà contemporanea: che cos'è la globalizzazione? Quali sono le cause e le conseguenze dei recenti movimenti migratori? Che cosa significa vivere in una società multiculturale? Che cos'è cambiato nel mondo del lavoro e nelle politiche sociali? Qual è l'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione? Come cambiano gli stili di apprendimento e come devono cambiare gli stili di insegnamento?

Se si considera che le scienze umane sono del tutto assenti nei curricula degli altri indirizzi liceali, risulta evidente che questo corso di studi si fonda su **un ben definito asse culturale**, che garantisce l'acquisizione di strumenti aggiornati per la comprensione dei fenomeni sociali e dei nuovi bisogni formativi. Tuttavia, esso non si esaurisce nello studio dell'attualità, ma guarda al mondo contemporaneo come il risultato di processi di lunga durata.

Infine, queste discipline si collocano in una posizione mediana tra cultura umanistica e cultura scientifica: studiano l'uomo nelle sue diverse dimensioni, condividendo il loro oggetto di studio con l'area della cultura umanistica (filosofia, storia, lingue classiche), ma procedono con metodi scientifici quali l'esperienza, l'osservazione sistematica, le indagini campionarie, la ricerca "sul campo" ecc. Questo fa di esse una sorta di **"terza cultura"** che consente di superare la presunta contrapposizione tra discipline umanistiche e scientifiche, favorendo un approccio interdisciplinare.

IL PIANO DEGLI STUDI

Il regolamento di "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei", all'art. 9, fornisce le seguenti indicazioni sul Liceo delle Scienze Umane:

- 1. Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.*
- 2. Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.*
- 3. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.*

QUADRO ORARIO

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed economia politica	2	2	#	#	#
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	§1	§1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	28	28	30	30	30

* Psicologia, Pedagogia, Sociologia e Antropologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

§ **Progetto d'Istituto**: 1 ora settimanale di Storia dell'Arte nel primo biennio.

Curricolo di educazione civica (legge 92/2019): è previsto un pacchetto più o meno consistente di ore di Diritto nelle classi dalla terza alla quinta, in base alla richiesta dei singoli Consigli di classe e alla disponibilità di ore in organico.

N. B. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL).

La proposta formativa si caratterizza per:

- a) Una ben definita **area di indirizzo** (psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia), che garantisce l'acquisizione di strumenti aggiornati per la comprensione dei fenomeni sociali e dei nuovi bisogni formativi;
- b) L'insegnamento della **lingua e letteratura italiana e latina**, della **filosofia** e della **storia dell'arte**, che forniscono una solida preparazione umanistica;
- c) La presenza di un **asse scientifico-matematico** (matematica, fisica, scienze naturali, scienze motorie) utile ad assicurare un serio supporto alla ricerca e la preparazione necessaria per una più ampia scelta universitaria;
- d) L'insegnamento della **lingua e letteratura inglese** per l'intero quinquennio con la possibilità di accedere alle certificazioni linguistiche Cambridge;
- e) L'introduzione allo studio del **Diritto** e dell'**Economia**, indispensabili per orientarsi nella società contemporanea;

- f) La flessibilità del curriculum mediante l'**inserimento di discipline non previste nel quadro orario standard** (vedi nel quadro orario il progetto d'Istituto riguardante Storia dell'arte e il curriculum di educazione civica);
- g) L'introduzione di **numerose attività curricolari ed extracurricolari** (in collaborazione con Università, Associazioni, Comune, Cooperative ecc.) con lo scopo di approfondire e integrare il percorso formativo.

Profilo in uscita dello studente del Liceo delle Scienze Umane

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere la complessità della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- saper utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Sbocchi al termine del percorso formativo

Lauree triennali e lauree magistrali in Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione primaria, Servizio sociale, Antropologia, Filosofia, Lettere moderne, Scienze storiche, Scienze della Comunicazione, Sociologia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Medicina, Scienze infermieristiche, Ostetricia, Fisioterapia, Logopedia, Scienze motorie, Scienze naturali, Biologia, Biotecnologie, Conservazione dei Beni ambientali e culturali.

Corsi di specializzazione post-secondari: tutti i corsi professionalizzanti in ambito socio-educativo, Educatori nelle comunità terapeutiche, Animatori nei centri residenziali per anziani, Animatori di biblioteca, di colonia, di centri estivi, di comunità terapeutiche o centri residenziali, Archivistici, Organizzatori di eventi culturali, Conservatori di beni ambientali e culturali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO)

È un'esperienza strettamente connessa al curriculum, che rappresenta il richiamo alla dimensione operativo-pragmatica; coniuga il sapere e il fare; implica una riflessione sull'esperienza; consente allo studente una riflessione su se stesso, sulle proprie capacità relazionali e lo orienta rispetto alle scelte di studio future.

Lo stage ha un forte radicamento nel piano di studi dell'indirizzo e il Consiglio di Classe dedica alla sua **progettazione** tempo e spazio rilevanti perché lo considera determinante ai fini della formazione e dello sviluppo delle competenze dello studente. Esso infatti sposta l'attenzione sul soggetto che apprende, che cresce ed acquisisce abilità riconosciute come utili nel mondo esterno, per le quali la scuola coltiva saperi e consente spazi di riflessione non altrimenti possibili.

Il percorso delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità e delle relazioni umane e sociali. Lo stage formativo porta dentro la scuola le stesse questioni che si manifestano nel territorio e diventa quindi l'occasione per una riflessione sulla realtà sociale e sul mondo del lavoro.

Sul piano formativo lo stage favorisce processi di autonomia nei confronti dell'insegnante e della scuola e impone maggiori responsabilità allo studente: durante l'esperienza di stage, gli studenti sono posti spesso di fronte a situazioni problematiche e devono sapersi mettere in gioco al di fuori del rassicurante della scuola.

È in questo quadro che si può parlare di "orientamento". Quando infatti la scuola costruisce più occasioni per mettersi alla prova, per confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli adulti diversi, con ambienti nuovi, gli allievi sono in grado di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, di scegliere.

Modalità di organizzazione

Il Consiglio di classe - organo responsabile della progettazione, della gestione, del controllo e della valutazione del progetto - nomina al suo interno un **Tutor** che svolge un ruolo propositivo e di coordinamento in collaborazione con il Tutor aziendale.

Fase organizzativa

mesi di ottobre –novembre

Docenti	Studenti
Costruiscono il progetto. Concordano i percorsi multidisciplinari. Prendono accordi con gli operatori e si occupano della parte burocratica. Presentano il progetto alla classe e ai genitori.	Suggeriscono percorsi e scelte personali o di gruppo.

Fase teorica

mesi di novembre-gennaio

Docenti	Studenti
Introducono i riferimenti concettuali e le componenti teoriche indispensabili per svolgere in maniera proficua lo stage.	Definiscono, in particolare, le modalità di osservazione precisando il campo e gli strumenti di indagine e di intervento.

Fase pratica

Indicativamente nei mesi di gennaio-febbraio, ma può variare in rapporto alle disponibilità degli Enti.

Docenti	Studenti
Sono a disposizione per affrontare eventuali difficoltà di percorso e per verificare l'andamento dell'esperienza di stage.	Fanno l'esperienza di stage presso gli Enti e le Associazioni a cui sono stati assegnati.

Fase di riflessione e valutazione

mesi di marzo-maggio

Docenti	Studenti
Controllano la produzione scritta e i materiali raccolti. Gestiscono la condivisione delle esperienze e un momento di confronto con il Consiglio di classe.	Stendono relazioni, ordinano i materiali, scrivono riflessioni.

L'esperienza di stage si conclude con la consegna

- di una scheda di valutazione compilata e sottoscritta dal tutor aziendale;
- di un attestato, compilato dalla scuola, in cui sono certificate le ore effettivamente svolte;
- di un questionario di soddisfazione compilato dagli studenti.

I dati dei questionari di soddisfazione vengono poi tabulati in una scheda di monitoraggio.

Elenco delle principali convenzioni attivate negli ultimi anni:

<u>Assistenza minori</u> <ul style="list-style-type: none">• C.A.G. "Impronta" Istituto Razzetti,• C.A.G. Pavoniana, Ass. onlus• "Bimbo chiama bimbo" onlus	<u>Assistenza anziani</u> <ul style="list-style-type: none">• Centro sociale per anziani "F. Aporti"• Casa Industria• Fondazione Brescia Solidale• Azienda Speciale "E. Almici" R.S.A Resid. Sanit. Assistenziale, C.D.I. Centro Diurno Integrato, Rezzato
<u>Assistenza sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Spedali Civili Brescia Ospedale Pediatrico Neuropsichiatria Infantile• Ospedale Fatebenefratelli Centro Salute Mentale• Casa di cura "Città di Brescia"• Fondazione Ospedale "P. Richiede", Gussago (Reparto di Fisioterapia)	<u>Area socio-assistenziale</u> <ul style="list-style-type: none">• FoBAP onlus ANFFAS• CSE "Il Tulipano", Molinetto di Mazzano
<u>Ambiente</u> IZSLER Istituto Zooprofilattico Sperimentale "B. Ubertini"	<u>Settore Informatica</u> Comune di Brescia

<p><u>Assistenza poveri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mensa Menni/Casa Betel • Dorm. S. Vincenzo/Casa Ozanam 	<p><u>Ambito giuridico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazione “Carcere e Territorio” • Fiom CGIL Ufficio Vertenze • Space Work srl
<p><u>Ambito Economia solidale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • CTM Altromercato • Coop. Chico Mendes 	<p><u>Assistenza stranieri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazione per l’Ambasciata della Democrazia Locale a Zavidovici – Impresa Sociale • Ass. Centro migranti Onlus Via Antiche Mura
<p><u>Formazione scolastica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria AudioFonetica Mompiano • Scuola primaria “Torricella” • Scuola primaria “Rodari” V circolo • Scuola Primaria “Manzoni” • Ist. Compr. Brescia Nord 1 • Scuola Primaria “Rinaldini” • Scuola Primaria “Divisione Acqui” • Scuola Primaria “Quasimodo” 	<p><u>Ambito umanistico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Brescia Musei • Musei Civici • Fondazione Civiltà Bresciana onlus • Fondazione Calzari Trebeschi • Fondazione CAB • Istituto di Cultura Giovanni Folonari • Fondazione Teatro Grande • Centro Teatrale Bresciano • Associazione Artisti Bresciani • Biblioteca Queriniana

PERCORSI LABORATORIALI

Nell’ambito del Liceo delle Scienze Umane i singoli docenti, i Consigli di Classe e i Dipartimenti del Liceo promuovono ogni anno numerose attività curriculari ed extra-curriculari con lo scopo di approfondire e integrare il lavoro didattico. Alcuni progetti sono stabili e continuativi, altri sono introdotti di anno in anno. Qui di seguito presentiamo una sintesi delle più significative esperienze di didattica laboratoriale per dare un’idea della varietà dei temi e delle metodologie di volta in volta adottate.

Progetto Fare ricerca (in collaborazione con dottorandi delle Università di Bologna e Milano Bicocca)

Attraverso un ciclo di lezioni e attività interattive, tenute da professionisti di diversi settori delle scienze umane, il progetto ha l’intento di supportare la didattica con la sensibilizzazione e l’insegnamento della componente indispensabile per le scienze umane: la ricerca sul campo. Fare ricerca significa molte cose. Vuol dire utilizzare strumenti metodologici, costruire “oggetti” da analizzare, raccogliere informazioni su un avvenimento, un fatto, un fenomeno o anche scrivere progetti, elaborare e rielaborare teorie. Fare ricerca vuol dire produrre conoscenza. Fare ricerca vuol dire anche scontrarsi con la realtà e con la complessità dei fenomeni studiati. La ricerca è un mestiere complicato, che vive costantemente al limite tra teoria e pratica.

Il progetto prevede un monte di 33 ore in cui esperti del settore presenteranno le proprie ricerche e discuteranno, insieme agli studenti, delle nuove prospettive teoriche e metodologiche delle scienze umane, dando maggiore importanza alle attività di ricerca sul campo, di ricerca etnografica e di raccolta dati attraverso diverse metodologie.

Statistica per la ricerca sociale (in collaborazione con il Settore Informatica del Comune di Brescia)

Dopo un ciclo di lezioni rivolte all'intera classe sull'utilità della statistica per la ricerca sociale, un gruppo selezionato di studenti, nel corso dell'esperienza di Alternanza scuola/lavoro, ha realizzato – con la guida di esperti del settore – una ricerca sui social networks e le nuove forme di comunicazione utilizzate dai giovani.

Pedagogie speciali

(in collaborazione con l'E.N.S., Ente Nazionale Sordomuti, e con il Centro Non Vedenti di Brescia)

Corso introduttivo alla conoscenza dei rudimenti della LIS (Lingua Italiana dei Segni), tenuto da un insegnante non udente in presenza di un interprete. La lingua dei segni è una lingua che veicola i propri significati attraverso un sistema codificato di segni delle mani, espressioni del viso e movimenti del corpo. È utilizzata dalle comunità dei segnanti, a cui appartengono in maggioranza persone sorde. Il corso costituisce anche l'occasione per approfondire il tema della comunicazione verbale e non verbale e per avvicinare la cosiddetta "cultura dei sordi".

Sono previsti alcuni incontri presso il Centro Non Vedenti di Brescia. Gli incontri hanno lo scopo di illustrare le diverse figure professionali, ruoli, funzioni e attività del Centro e di presentare strumentazioni e strategie didattiche per gli alunni con problemi visivi. Tra le attività laboratoriali proposte: sperimentare la condizione di "non visione" attraverso l'uso di bende e mascherine apposite (ascolto da bendati; strategie di esplorazione alternative alla vista); primo approccio alla lettoscrittura tattile (il sistema Braille). Infine, visita al Centro non vedenti di Brescia e alla mostra "Dialogo nel buio" presso l'Istituto dei ciechi di Milano.

Scuole e metodo Montessori

(in collaborazione con l'Associazione Montessori Brescia)

Il metodo Montessori gode, a differenza di altre esperienze di organizzazione educativa e didattica, di grande riconoscimento a livello internazionale. La ricerca scientifica più avanzata – in particolare la psicologia, le neuroscienze, la biologia – confermano, infatti, direttamente o indirettamente la solidità dei principi scientifici dell'educazione montessoriana e la conseguente validità del metodo. Gli studenti incontreranno esperti dell'Associazione Montessori Brescia (costituitasi nel 2013) e concluderanno il percorso con la visita di scuole montessoriane nel territorio bresciano.

Progetto "OrtoLibero"

Progetto realizzato presso la Casa di Reclusione di Verzano nell'ambito di un percorso dal titolo "Cooperazione e Cittadinanza" promosso da Coop Lombardia in collaborazione con Comune di Brescia, Libera, Cooperativa Pandora, Cooperativa La Mongolfiera e altri soggetti. Un gruppo di studentesse ha partecipato al progetto nel corso dell'Alternanza scuola/lavoro: lezioni sui temi della sostenibilità e della legalità, realizzazione con i detenuti di un orto sinergico, promozione e testimonianza.

Corso di educazione alla legalità

(in collaborazione con l'Associazione "Progetto Carcere 663" di Verona e l'Associazione "Carcere e Territorio" di Brescia)

Percorso di educazione alla legalità che prevede l'incontro con varie figure professionali che si occupano a vario titolo della questione carceraria: poliziotti, magistrati, volontari. Il percorso si conclude con la visita a una struttura carceraria e l'incontro con un gruppo selezionato di detenuti.

Progetto “Rifugiati e richiedenti asilo in provincia di Brescia”

(in collaborazione con ADL Zavidovici, impresa sociale)

Il progetto si propone di illustrare la figura del richiedente asilo o rifugiato e i contesti geopolitici di partenza; i progetti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo a Brescia e Provincia all'interno del sistema SPRAR; l'esperienza di migrazione forzata attraverso il racconto di un rifugiato inserito nel progetto. Dal dialogo tra gli studenti e il protagonista scaturisce un momento conclusivo di riflessione.

Progetti in collaborazione con Coop Lombardia

“Sette miliardi nello stesso piatto” (progetto sullo sviluppo sostenibile e sui temi dell'ecologia); “Le mani in pasta” (laboratorio per l'educazione all'uso consapevole delle risorse).

Storia dell'Arte nel primo biennio

A partire dall'anno scolastico 2019/20 verrà inserita 1 ora settimanale di Storia dell'Arte nel primo biennio del Liceo delle Scienze Umane.

Considerato l'alto valore del patrimonio artistico del nostro contesto, la necessità e l'urgenza di costruire una coscienza critica improntata al rispetto, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, si è ritenuto utile e significativo il potenziamento di una materia che da sempre non viene valorizzata e alla quale viene riservato un monte ore minimo nei curricula liceali.

Anticipando in prima e seconda argomenti di Storia dell'Arte previsti per il terzo anno, si possono realizzare proficue collaborazioni interdisciplinari dando dimostrazione dei profondi legami esistenti fra gli avvenimenti storici, la trasformazione delle mentalità e le produzioni artistiche.

Si possono inoltre proporre uscite sul territorio (Brescia romana; San Salvatore e corredi longobardi) nel primo biennio in concomitanza con il programma di storia.

L'insegnamento del Latino con il *metodo natura*

In alcune classi viene praticata la didattica della lingua latina attraverso il cosiddetto “metodo natura”, che prevede il colloquio in latino come momento cardine per favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche. Tale metodo si ispira alla glottodidattica (insegnamento delle lingue moderne) in cui si promuove il simultaneo apprendimento delle abilità di ascoltare, parlare, scrivere, leggere. I testi latini oggetto di studio potranno essere attinti dall'opera di Hans Orberg o da altri autori. Col tempo gli alunni saranno avviati anche all'uso del vocabolario.

Certificazioni linguistiche University of Cambridge

Gli esami per la certificazione delle competenze in lingua inglese sono uno strumento prezioso per lo studio e il lavoro. I certificati Cambridge facilitano la mobilità professionale e universitaria ed arricchiscono il curriculum. Più di 13.000 aziende, università e enti governativi riconoscono i titoli Cambridge. L'Istituto Gambara è sede degli esami Preliminary English Test (Livello B1) e First Certificate (B2); la scuola, inoltre, organizza corsi di preparazione per entrambi.

Il Quotidiano in Classe

Il progetto *Il Quotidiano in Classe* è nato nel 2000. È promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori ed ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alla lettura critica dei quotidiani. Partecipano all'iniziativa 2.001.080 studenti delle scuole superiori italiane e 43.859 insegnanti che ricevono diversi quotidiani per una lettura critica in classe.

Progetti di Orientamento

Sono attive innumerevoli iniziative di orientamento universitario. Tra le altre si segnala il progetto Tandem, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona.

Esperienze di Teatro

Laboratorio teatrale a cura di Fobap onlus, nel corso del quale gli studenti hanno preparato uno spettacolo collaborando con attori diversamente abili.

Percorsi di Educazione Motoria e Sportiva

Si segnalano numerose iniziative a cura del Dipartimento di Educazione Motoria (stage sportivo a Jesolo, arrampicata, canoa, ecc.).

PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE

Rete Passaggi e SISUS

Il Liceo delle Scienze Umane "Veronica Gambara" aderisce alla Rete Passaggi, una rete di più di trenta scuole che, sulla base dell'esperienza accumulata nelle sperimentazioni che hanno preceduto l'attuale Liceo delle Scienze Umane, pongono al centro della riflessione il tema della **cittadinanza nel mondo contemporaneo**. Il nome "Passaggi" allude alla condizione umana nei contesti complessi della vita metropolitana, così come li descrive W. Benjamin, ma anche agli incontri con l'altro inteso come straniero, di genere diverso ecc., in una concezione di molteplicità della identità individuale.

La Rete punta sulla professionalità dei docenti che progettano e fanno buone pratiche e che una volta l'anno si incontrano in un convegno nazionale in una città diversa dove una scuola sia capace di costruire rapporti con il territorio, con l'università e con professionalità di altri campi della formazione per mettere in comune diverse prospettive che abbiano lo scopo di rafforzare il curriculum e di migliorare il fare scuola. Dal 2008 agisce in modo integrato con **SISUS (Società Italiana per le Scienze Umane e Sociali)**, un'associazione di professionisti - qualificata tra gli Enti di formazione con Decreto del MIUR - che condivide esperienze e pratiche nel campo della ricerca e dell'insegnamento delle scienze umane e sociali.

CONTATTI

LICEO VERONICA GAMBARA – LICEO SCIENZE UMANE

Via Veronica Gambara, 3
25121 Brescia
Tel 030 3775004 - Fax 030 3776455
e-mail bspm020005@istruzione.it
PEC bspm020005@pec.istruzione.it
www.liceogambara.edu.it